



Caffè della Scienza

“ Nicola Badaloni”

Livorno

www.caffescienza-livorno.org/



Comune di Livorno



Associazione per la diffusione
della cultura scientifica tecnologica
e dei vari rami del sapere – Pisa
<http://www.lanuovalimonaia.it/>

Primavera della Scienza

Terremoti tra cause e imprevedibilità: previsione o protezione ?

Venerdì 9 Giugno ore 17.00

**Museo Storia Naturale del Mediterraneo, Aula Bianca
Via Roma 234, Livorno**

Introduce

Antonio Caprai

CNR IGG, Istituto di Geoscienze e Georisorse

Caffè della Scienza

Partecipano

Walter Salvatore

Prorettore per l'edilizia e il patrimonio, Università di Pisa

Politiche per la riduzione del rischio sismico

Angelo Mollo

Responsabile Servizio della Protezione civile, Livorno

La cultura della prevenzione.

Gabriele Martelli

Responsabile ANCE Livorno

Confindustria Livorno Massa Carrara

Agevolare la prevenzione sismica: alcuni spunti di riflessione dalle imprese e dai professionisti

Sebbene qualcuno occasionalmente si avventuri in previsioni, la scienza ci dice che i terremoti sono a) fenomeni naturali b) che non si possono prevedere in maniera deterministica e c) che l'unica forma di prevenzione è di gran lunga l'adozione di adeguate tecniche di costruzione per minimizzare i danni e salvaguardare l'incolumità di cose e persone. Sulla base delle registrazioni storiche con cui sono state elaborate le mappe di pericolosità sismica, possiamo prevedere l'area in cui si potrà verificare un terremoto, le sue caratteristiche e, entro certi limiti la magnitudo che ci dobbiamo attendere. Ma non possiamo dire quando questo accadrà. Ci sono aree interessate da sciami sismici che durano mesi o anni, senza che si verificano scosse di magnitudo rilevante (un sciame sismico è composto da una serie di eventi di bassa magnitudo, in cui non si verifica una scossa principale seguita dagli "aftershocks" o "repliche" ma le scosse di maggiore magnitudo si distribuiscono in maniera casuale nel tempo). Fonte: Scienza in rete [Un terremoto è sempre naturale e imprevedibile ?](#)

Una politica seria di prevenzione consiste in pratica in una serie di iniziative politico-amministrative e tecniche come:

1. Studiare e quindi conoscere la sismicità di tutto il territorio nazionale sia dal punto di vista storico (terremoti storici) sia dal punto di vista sismo-geologico per poter individuare le zone in cui si possono verificare i terremoti, con quale forza, frequenza e pericolosità;
2. Fare un censimento del patrimonio edilizio e del suo stato di conservazione soprattutto nelle zone classificate sismiche ed avviare le necessarie opere di risanamento e di adeguamento antisismico, con gradualità e dando la priorità agli edifici pubblici (ospedali, scuole, chiese..);
3. Prevenire i danni, nel senso che dopo aver individuato le zone sismiche (zonazione, classificazione) occorre far seguire una politica di difesa dai terremoti basata su diversi livelli articolati nel tempo e nello spazio dove l'educazione e l'informazione di massa costituiscono momenti permanenti importanti (soprattutto nella scuola);
4. Adeguare le norme tecniche ed investire più risorse nella ricerca di materiali da costruzione più adatti e di tecnologie più avanzate e rispondenti a livelli di maggior sicurezza;
5. Rendere la protezione civile più efficace addestrando la popolazione per l'emergenza fonte : [Come difenderci dai terremoti: Previsione o Protezione ?](#)